

**MITTENTI**

NOME E COGNOME MARITO: \_\_\_\_\_

NOME E COGNOME MOGLIE: \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ LOCALITA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FIRMA MARITO

FIRMA MOGLIE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

24 maggio 2006

Gentile On. MASSIMO D'ALEMA

MINISTRO DEGLI ESTERI

Fax 06.36912006

N. pagine: 4

**Oggetto: 15.000 FAMIGLIE RICHIEDONO UN SOTTOSEGRETARIO  
COMPETENTE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE**

Gentile Ministro,

durante la campagna di elettorale ci siamo già rivolti a tutti i segretari di partito del Centro Sinistra con due grandi mobilitazioni che hanno intasato i fax nei giorni 1-2-3- marzo e 28-29-30-31 marzo 2006. Nel frattempo siamo cresciuti e siamo diventati in migliaia, tanti altri si sono uniti al nostro appello disperato. Le assicuriamo che rappresentiamo un'emergenza sociale ben superiore a quella dei PACS, che tanto risalto ora ha sui media.

**CHI SIAMO**

In definitiva siamo una rappresentanza di un enorme esercito composto da 3 grandi gruppi:

- 1) LE FAMIGLIE ADOTTIVE: coloro che hanno già adottato
- 2) LE COPPIE DI CONIUGI CHE DESIDERANO ADOTTARE UN BIMBO
- 3) LE COPPIE DI CONIUGI O CONVIVENTI CHE SONO ALLA RICERCA DI UN FIGLIO

Siamo un grande esercito di 2 MILIONI DI PERSONE che vuole una società che permetta ad un bimbo abbandonato di trovare dei genitori, e che consenta ad una coppia di realizzare la naturale aspirazione di diventare MAMMA E PAPA'.

## **COSA VIVIAMO: I DRAMMI**

Proviamo a dirla in sintesi i drammi che viviamo continuamente:

- a) TEMPI ISTRUTTORIA - A differenza di un genitore biologico (di cui nessuno giudica l' idoneità a diventare genitori) per adottare dobbiamo sottoporci al giudizio di un tribunale per sentirci dire se siamo idonei a diventare genitori adottivi o no. Accettiamo questo passaggio a garanzia dei nostri futuri figli; ma non possiamo restare sotto inchiesta per un anno o più. Attualmente a Bologna si parla di circa 18 mesi per tale istruttoria!
- b) SCELTA DELL'ENTE - Ottenuta l' idoneità all' adozione internazionale dal tribunale dei minorenni, c'è l' incubo di dover scegliere uno degli enti autorizzati dalla CAI (Commissione adozione internazionali). Se avremo la sfortuna di scegliere un ente incapace di fare adozioni, ne rimarremo prigionieri per anni e forse non avremo mai un figlio.
- c) TEMPI ETERNI E NESSUNA CERTEZZA - Assegnato il mandato ad un ente autorizzato non abbiamo nessuna certezza che ci sarà assegnato un figlio e, in ogni caso, avremo di fronte – attualmente – tempi variabili dai 2 ai 4 anni di attesa.
- d) C.A.I. INADEGUATA - Gli enti autorizzati all' adozione internazionale dalla CAI operano senza un sostegno forte ed efficace della CAI. La CAI, con una pianta organica di circa 25 ha oggi circa 5 persone attive (di cui alcune part-time). La CAI quindi, autorità che deve vigilare sugli enti, non ha i mezzi per operare. Non riesce a svolgere quel vitale compito di dialogo, incontro e relazione con le autorità straniere, necessario per il funzionamento delle pratiche adottive.
- e) MILIONI DI MINORI ABBANDONATI – Nel mondo continua spaventosamente ad aumentare il numero dei bambini abbandonati. Nei soli paesi dell'Est europeo vi è una dinamica perversa dovuta a vari fattori: 1) povertà, 2) famiglie che si disgregano, 3) alcolismo dilagante, 4) la “vergogna di adottare” che fa sì che le famiglie di quei paesi non adotteranno mai i bimbi abbandonati, 5) la consuetudine ad abbandonare i minori per la mentalità radicata che “tanto ci pensa lo stato”. Questi gli effetti: in ROMANIA circa 130.000 bimbi (10.800 abbandoni nel solo 2005), in RUSSIA circa 1.000.000, per non parlare di BULGARIA, UCRAINA, BIELORUSSIA, ecc. Se poi allarghiamo il discorso al pianeta i numeri sono incalcolabili.
- f) COSTITUZIONE TRADITA: la Costituzione Italiana recita all' articolo 31: “La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia”..... “Protegge la maternità, l' infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo”. Lascio alle famiglie adottive e a chi vuole diventarla ogni commento.
- g) UN'ENORME FOLLIA - I punti appena citati danno facilmente la dimensione di un' enorme follia, tale per cui milioni di bambini attendono una mamma e un papà, centinaia di migliaia di italiani sono pronti ad accoglierli... e l' incontro non si realizza.

## **IL CALO DELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI – 15.000 FAMIGLIE DISPERATE**

Nella precedente legislatura non è stato fatto nulla riguardo questo problema, e l' emergenza si è aggravata sempre più. Oggi 15.000 famiglie italiane vivono l' assurda di non poter diventare genitori di un bambino abbandonato, quando nel mondo milioni di bambini languono in solitudine negli orfanotrofi.

Nel 2004 si sono realizzate solo 3400 adozioni internazionali, me nel 2005 in numero è sceso a 2848, con un calo del 16%. I numeri parlano da soli.

## **DUE DIRITTI NEGATI IN ITALIA**

L'adozione dei bambini in Italia è bloccata. Circa 15.000 famiglie sono già state dichiarate idonee all'adozione in Italia, ma non hanno uno sbocco; sono chiuse in casa a piangere. Non si uscirà dal problema senza una forte figura politica che si curi del problema. La Commissione adozione internazionali non funziona. Il diritto ad avere un figlio con l'adozione, e il diritto per i bambini abbandonati ad avere una famiglia in Italia è oggi negato. Una grande follia che peggiora di anno in anno.

## **PRODI - SERAFINI – MASTELLA – BOLOGNESI - FRANCESCHINI**

Il problema è già noto al Presidente del Consiglio ROMANO PRODI, che conosce il nostro coordinamento e i problemi dell'adozione (Prodi ci ha già risposto e dato tutto il suo appoggio: <http://www.bollettinodellavoro.it/adozione-lettera-prodi2.pdf>). Il problema è noto alla Senatrice ANNA SERAFINI, responsabile infanzia DS (incontrata il 31 marzo a Bologna, che ci ha inviato lettera [www.bollettinodellavoro.it/adozione-serafini.pdf](http://www.bollettinodellavoro.it/adozione-serafini.pdf)). Anche l'On. MARIDA BOLOGNESI dei DS conosce a fondo il problema e appoggia tutte le nostre richieste. L'On. DARIO FRANCESCHINI ci appoggia (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozioni-franceschini.pdf>) e anche il ministro MASTELLA, padre adottivo, ci ha dato verbalmente tutto il suo sostegno (ribadito oggi 24 maggio). Anche l'On. PIERFERDINANDO CASINI appoggia la nostra causa (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozioni-casini.pdf>).

## **LA TRAGEDIA DEL PRECEDENTE QUINQUENNIO**

Abbiamo già vissuto la tragedia della precedente legislatura, quando il tema dell'adozione (e in particolar modo l'adozione internazionale) è stato parcheggiato sotto un ministero – quello delle PARI OPPORTUNITA' – che non c'entrava nulla, presieduto da un ministro che non aveva competenze in materia di adozione. Questo ministro ci ha lasciato in eredità una COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONALI priva di persone e mezzi per operare (oggi circa 5 dipendenti, di cui alcuni part time). Il risultato è un dramma davanti agli occhi di tutti: gli enti autorizzati lasciati soli a combattere contro i governi e le autorità degli altri paesi; oltre **15.000 coppie con un decreto in mano** a cui gli enti dicono che i tempi di attesa saranno tra i 2 e i 4 anni. E intanto i bambini languono a milioni negli istituti di tutto il mondo. Un'emergenza sociale enorme.

## **LE NOSTRE RICHIESTE**

Ministro, temiamo che una mancata presa di coscienza del dramma possa portare ad errori fatali. Tremiamo al solo pensiero di rivivere ancora 5 anni di incubo e follia. Potremmo enumerarle tante soluzioni dettagliate ai singoli problemi, ma tutto si riconduce ad un unico problema. Ci permettiamo quindi di avvanzarle questa richiesta:

- 1) che la competenza riguardo l'adozione venga assegnata ad un'autorità politica forte. Chiediamo il suo aiuto per un **SOTTOSEGRETARIO ALL'ADOZIONE posto sotto la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (o del suo MINISTERO degli ESTERI)**. Ciò darebbe autorità al sottosegretario che dovrebbe rapportarsi con le autorità straniere. Vanno riunite sotto un'unica autorità le competenze che riguardano l'adozione internazionale, oggi spezzettate sotto vari ministeri (pari opportunità, esteri, ex welfare).
- 2) che a capo di quest'autorità venga messa una **PERSONA CON REALI COMPETENZE** riguardo l'adozione. All'interno del suo partito vi è già una persona di grande esperienza che si è sempre battuta per l'adozione, che a nostro avviso sarebbe un **CANDIDATO** di grande spessore.

I problemi attuali dell'adozione sono infatti al 90% da risolvere al di fuori del territorio nazionale; serve rapportarsi con le autorità e i governi dei paesi stranieri. Se l'adozione (e l'adozione internazionale in particolare) sarà ancora posta sotto il Ministero delle Pari Opportunità, o sotto il neonato e debole Ministero della Famiglia, ci ritroveremo ancora ad avere autorità prive della forza necessaria per rapportarsi con i paesi stranieri. All'estero ci rideranno in faccia ancora e, ahimè, tutto resterà uguale o peggio di prima.

### **LE DELEGHE DEL 26 MAGGIO**

Gentile Onorevole, sappiamo che il 26 maggio vi sarà l'assegnazione delle deleghe a viceministri e sottosegretari. La supplichiamo di pensare alla FAMIGLIE ITALIANE e ai BAMBINI. Restiamo a sua completa disposizione per venire a spiegare a lei e al Governo il delicato problema sociale dell'adozione; disponibilità già nota alla Senatrice Serafini. Per qualsiasi comunicazione può rivolgersi al nostro coordinatore:

Marco Cappellari – Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione Via Savonarola 16, 44100 Ferrara - Tel. 0532.211257, 0532.240404 cellulare 335.337439 - marco.cappellari@email.it
--

In base alle scelte del suo Governo NASCERANNO TANTE FAMIGLIE, o moriranno le speranze di tanti bambini di trovare una famiglia e di tante famiglie di avere un figlio. Non abbiamo dubbi circa la sua sensibilità a questo grande tema.

Grazie ministro. Cordiali saluti

*Una famiglia aderente al  
Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione*